

nostri francescani senza san, è difficile spiegare, almeno che non ci si fermi a credere al miracolo, alla Provvidenza. Che ha detto Gesù? - quando sarete uniti, io starò con voi - e sicuramente avrà pensato: - ... se avete in mente di compiere un'opera buona.

Sono arrivata anch'io a tre volte parole, e non accenno a concludere. Ma già penso sarà stato capito che il Gruppo cercava la Casa, bolliva di idee e di sentimenti di carità, non inteso nel senso di elemosina, Dio ci guardi, ma nel senso bellissimo di amore.

Cercavano la Casa e l'hanno trovata. Avevano altri costruito le strutture per una scuola di agraria, non ha funzionato, edifici abbandonati. Guarda il caso (il miracolo), il preside dell'Istituto agrario è nel Gruppo; anch'egli aveva capito che c'era bisogno di fatti. Una Casa? il pensiero va a quegli edifici, un lampo di luce, approvazione del Provveditore, porte spalancate. Hanno già cominciato. Senza soldi. Con un solo soldo: di speranza. Il Gruppo ha aperto un edificio, i ragazzi lo hanno rimesso in sesto, è stato parzialmente arredato, come se il Gruppo ha solo ancora il solo soldo della speranza? Ma con la Carità, con l'amore della gente che sta vicina al Gruppo. Lì già i ragazzi possono vivere, vivono e lavorano. Insieme. Insieme con i volontari che stanno con loro senza che nessuno li paghi. Tutto è già organizzato, è in cammino.

Ma il Gruppo ha bisogno di gente in cui S. Francesco possa stare comodamente di casa. Taqta gente.

Questo gruppo ha detto proprio - stop - alle parole, anche se San Francesco suggeritore avrebbe consigliato: - Fermatevi e prendete la zappa, questo è il terreno da arare. Non certamente il terreno che si



Sala riunioni.

allarga intorno agli edifici, il terreno della droga, rieccola e al punto giusto.

Qui, la stradina ci ha portati a sentirsi aiutato e vanno in giro le domande di ammissione a socio dell'AMA, il comitato terapeutico



Il centro dispone di numerosi altri locali da adibirsi a: servizi - palestra - sala giochi ecc.



Refettorio.



Camerette a due letti.

sotto il patrocinio del Consiglio aiuto sociale del tribunale di Ascoli Piceno, con la collaborazione di un giudice donna.

I ragazzi: i ragazzi che sono stati schiavi della droga e hanno volontà di non ricadere.

Proposta: tutti i cittadini devono diventare soci dell'AMA, c'è bisogno di un'approvazione generale, corale, per accrescere il caraggio del Gruppo e del resto si fa così presto, una firma al modulo, dieci mila lire, e si diventa socio ordinari. Chi può e vuole, può diventare socio sostenitore o benemerito, con cifre diverse, ma quel che conta è il salire a folla verso la grande iniziativa. C'è anche il fatto, importante, che Comunità di questo genere in Italia, se ne trovano ancora poche, e che questa della nostra città ha tutte le basi per diventare una delle più importanti per i tossicodipendenti desiderosi di essere accompagnati verso la via della liberazione.